



CASTELLO GAMBA

CHÂTILLON



CHÂTILLON
Loc. Crêt-de-Breil
T +39.0166 563252



● Il severo edificio in pietra a vista è uno dei più recenti saggi dell'architettura castellana in Valle d'Aosta, fatto erigere tra il 1901 e il 1905 dal barone Carlo Maurizio Gamba vicino all'antica residenza di famiglia di Angélique Passerin d'Entrèves, sua sposa. Fu progettato dall'ingegnere torinese Carlo Saroldi, cui spetta anche la ricostruzione della chiesa parrocchiale di Châtillon. Divenuto oggi sede del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, il castello accoglie nelle sue sale un percorso espositivo attraverso le collezioni di pittura, scultura e grafica che la Regione autonoma Valle d'Aosta ha raccolto a partire dal 1948.



CHÂTEAU DE VERRÈS

VERRÈS



VERRÈS
Piazza Castello
T +39 0125 929067



● Arroccato sulla rupe che sovrasta il borgo di Verrès, in perfetta simbiosi col paesaggio, il castello fu eretto da Ibleto di Challant, il più potente feudatario dell'epoca, poco prima del 1390. La sua originalità risiede nell'esatta geometria della forma a cubo che, anticipando i modelli rinascimentali, concentra tutte le funzioni in un unico edificio. Nel Cinquecento un altro importante membro della famiglia Challant, il conte Renato, adatterà il castello all'uso delle moderne armi da fuoco, rinnovandone l'apparato difensivo con la realizzazione della possente cinta muraria munita di cannoniere, speroni a contrafforte e torrette da offesa.



CHÂTEAU D'ISSOGNE

ISSOGNE



ISSOGNE
Piazza Castello
T +39 0125 929373



● Il castello fu ricostruito da Ibleto di Challant sullo scorcio del Trecento, inglobando preesistenze più antiche; un secolo più tardi il priore Giorgio di Challant lo trasformò in un sontuoso palazzo residenziale, dove lo splendido tramonto della cultura tardo gotica si fonde con gli albori del Rinascimento. Lo scrupoloso lavoro di recupero condotto alla fine dell'Ottocento dal pittore torinese Vittorio Avondo ci ha tramandato la dimora in tutta la ricchezza e il fascino della decorazione pittorica originaria e dell'antico arredo, da lui integrato con esemplari della stessa epoca o con copie rigorosamente in stile.



CASTEL SAVOIA

GRESSONEY SAINT-JEAN

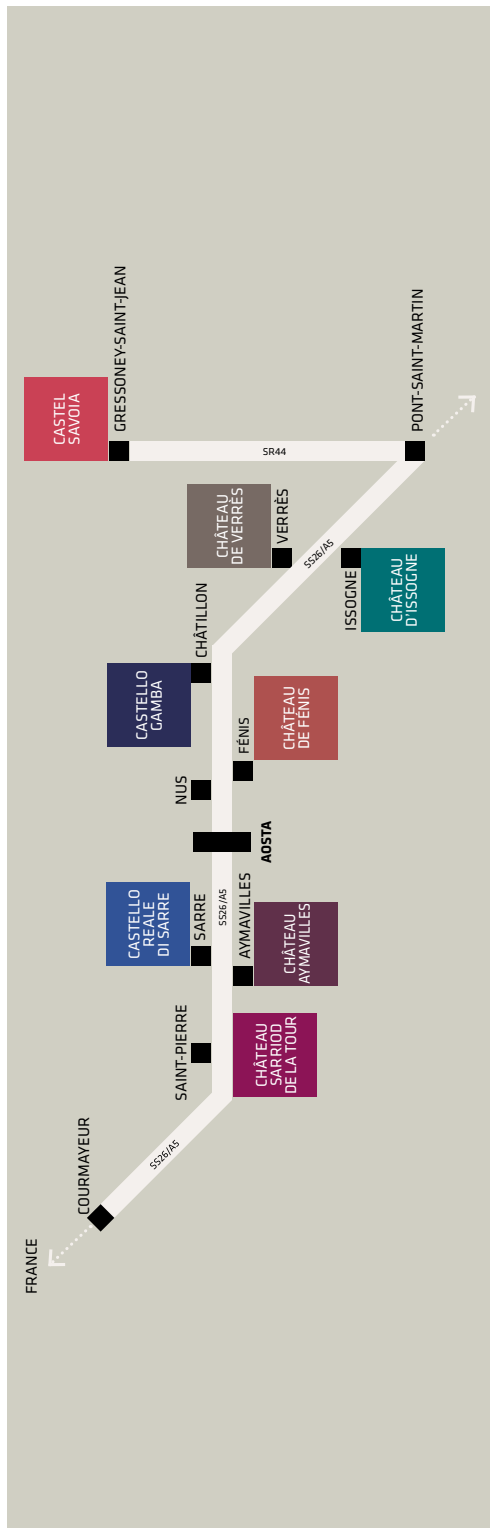


GRESSONEY-SAINT-JEAN
Loc. Belvedere
T +39 0125 355396



● La posa della prima pietra di Castel Savoia, l'amata residenza dove la Regina Margherita di Savoia trascorse per un quarto di secolo la villeggiatura estiva, avvenne nel 1899. Cinque anni dopo il castello era ultimato, in un multiforme stile eclettico che mescola suggestioni neomedievali e neorinascimentali alle sinuose linee dell'Art Nouveau. L'interno conserva l'apparato decorativo originale: dipinti murali, vetrate, intagli lignei e parte dei mobili realizzati secondo il gusto della sovrana, evocata in tutti gli ambienti dal fiore che porta il suo nome. Dal 1990 il castello vede la presenza di un particolare giardino roccioso ricco di specie botaniche.





CASTELLI



CHÂTEAU SARRIOD DE LA TOUR SAINT-PIERRE



SAINT-PIERRE
Rue du Petit-Saint-Bernard
T +39 0165 904689



● Quasi nove secoli di costruzioni e rimaneggiamenti hanno modellato l'eterogeneo complesso fortificato che dalla fondazione (XI-XII secolo) fino ai primi del Novecento, appartenne ai nobili Sarriod. Accanto ai resti di un raro ciclo di pitture murali duecentesche presenti nella cappella, l'interno conserva pregevoli testimonianze del Quattrocento, l'epoca in cui la famiglia raggiunse l'apice del suo prestigio politico. Unico nel suo genere è il soffitto del salone di rappresentanza, sorretto da 171 mensole in legno intagliato con creature mostruose, figure grottesche e animali fantastici: un vero e proprio viaggio nel ricchissimo immaginario medievale.



CHÂTEAU D'AYMAVILLES AYMAVILLES



AYMAVILLES
Loc. Lalex
T +39 0165 906040



● Il castello di Aymavilles rappresenta un'inedita sintesi tra l'autentico Medioevo e lo spirito barocco: il binomio tra le severe quattro torri che lo fiancheggiano e le leggiadre bianche facciate lo rende infatti un insolito *pastiche* che stupisce i viaggiatori dell'Ottocento e di oggi. La famiglia Challant, proprietaria del maniero, lo ha plasmato nel corso dei secoli fino a farlo diventare un'elegante dimora ottocentesca sede dell'importante, quanto eterogenea, collezione di Vittorio Cacherano della Rocca Challant, oggi evocata dalla raccolta dell'Académie Saint-Anselme, esposta all'interno delle sale.



CASTELLO REALE DI SARRE SARRE



SARRE
Loc. Lalex
T +39 0165 257539



● Le vicende del castello si snodano lungo mille anni di storia. Sorto tra XI e XII secolo sotto la giurisdizione dei signori di Bard, in seguito appartenne a varie famiglie illustri fino alla completa ricostruzione voluta, all'inizio del Settecento, dall'audace imprenditore Jean-François Ferrod. Dopo un lungo abbandono la dimora fu acquistata nel 1869 da Vittorio Emanuele II di Savoia, il Re cacciatore, che ne fece una delle sue residenze preferite. Umberto I vi promosse importanti campagne decorative a tema venatorio che creano un effetto finale senz'altro fuori dal comune. Nella prima metà del Novecento, gli ultimi sovrani d'Italia scelsero spesso Sarre per i loro soggiorni estivi.



CHÂTEAU DE FÉNIS FÉNIS



FÉNIS
Loc. Chez-Sapin
T +39 0165 764263



● L'affollato complesso di torri e mura che compongono il castello è frutto di una storia che inizia nel XII secolo, sotto la giurisdizione dei visconti di Aosta. Verso la metà del Trecento Aimone di Challant, esponente di spicco di una tra le più antiche famiglie nobili valdostane, avviò importanti interventi di ricostruzione che accentuarono l'aspetto fortificato dell'edificio. All'inizio del secolo successivo, suo figlio Bonifacio I ingentì il cortile e l'interno dell'austera dimora con spettacolari affreschi in stile Gotico internazionale. Le sale ospitano una collezione di mobili di ambito alpino raccolta negli anni 1935-36.

